

# Una festa per i 65 anni della sezione Ari

## Il gruppo novarese è stato fondato il 15 marzo del 1946

Era il 15 marzo del 1946, quando il dott. Silvio Pozzi (I1AS), fondava, assieme ad altri novaresi appassionati di radiantismo, la sezione di Novara dell'Ari, Associazione Radioamatori Italiani.

Domenica scorsa, per celebrare il 65° anniversario di fondazione e per ricordare questo lungo periodo ininterrotto di attività, che fa di Novara una delle sezioni Ari più antiche d'Italia, i radioamatori novaresi si sono ritrovati, presso la chiesa parrocchiale di San Maiolo in Veveri, per una Messa in suffragio dei "Silent Key", ovvero dei tanti amici che, nel corso di questi 65 anni ci hanno lasciati.

Una celebrazione eucaristica intima ed affettuosa, quella celebrata dal parroco don Franco Ghilardi, che nel corso dell'omelia ha voluto ricordare come "i miei primi ricordi del miracolo della tecnologia radiantistica risalgono al 1951, quando Papa Pacelli, premendo un pulsante a Roma, accese, via radio un Crocefisso che si trovava sul Mottarone".

Successivamente, presso la sede sociale di via Buslacchi, 7, il



Alcuni rappresentanti del gruppo novarese

presidente sezionale Giovanni Drappo (IK1VEK), ha brevemente ricordato la storia di una sezione

Con l'occasione sono stati premiati, con una targa ricordo, i soci con maggior anzianità di iscrizione continuativa, ovvero senza interruzione, all'Ari, tra i quali tanti hanno raggiunto il prestigioso traguardo del Ruolo d'Onore Nazionale: il presidente onorario del-

la Sezione di Novara, Pierluigi De Angelis (I1EL), classe 1927 e radioamatore dall'età di 13 anni, Giancarlo Bordino (I1VOX), Francesco Bruzzi (IK1PAJ), Enrico Camaschella (IW1ABR), Gian Luigi Caroli (I1CGD), Gaetano D'Amico (IZ1DXP), Manlio Mongiardini (I1BGG), Giuseppe Montanaro (I1MON), Umberto Rogate (I1IGB), Giuseppe Tosi (I1KIM), Romano Uglietti (IW1AOE), Zam-

pogna Alberto (I1KTC).

Premiati anche, per la loro costante attività in sezione Angelo Saracco (I1RSA) ed il QSL Manager Angelo Falconelli (IK1VCO).

L'ultimo riconoscimento è toccato all'artista novarese Silvano Meroni, che ha donato alla sezione l'originale dell'acquerello che è stato utilizzato per la realizzazione della grafica del 65°.

**stefano meroni**